D.d.s. 21 luglio 2026 - n. 9843
PR FESR 2021-2027 Asse 10, Azione 4.7.1 «Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili». Approvazione del bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE MISURE DI HOUSING SOCIALE E CURA DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

Visti:

- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16, «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- il r.r. 29 dicembre 2022, n. 12, «Disciplina del sistema regionale di accreditamento per i servizi abitativi e dei servizi abitativi sociali»;
- la d.c.r. 22 novembre 2022, n. XI/2568, «Piano regionale dei servizi abitativi 2022–2024 ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 – Disciplina regionale dei servizi abitativi», che individua l'housing sociale tra gli assi fondamentali del piano;
- la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42, «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» (PRSS), che include l'housing sociale tra gli obiettivi strategici a sostegno delle famiglie non in grado di accedere né al mercato privato né ai servizi abitativi pubblici;
- la d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209, «PR FESR 2021/2027 – FSC 2021/2027 – Approvazione dei criteri delle misure per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili»;
- la d.g.r. 29 giugno 2026, n. XII/6389, «PR FESR 2021/2027 - FSC 2021/2027: Approvazione degli schemi di convenzione attuativa delle misure «Linea 1», «Linea 2», «Linea 3» approvate con d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209»;

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021–2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE+, al Fondo di Coesione, al FEAMP e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 Final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia definisce gli impegni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), quale vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021–2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884, di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021–2027;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6894, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021–2027, e in particolare l'Allegato 1), recante l'elenco dei soggetti del partenariato coinvolti;
- il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021/2027 adottato con decreto 30 giugno 2023, n. 9842, aggiornato con i decreti 27 giugno 2024, n. 9743, 29 maggio 2025, n. 7621 e 26 maggio 2026, n. 6936;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116, di presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021–2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 dicembre 2025, sul rafforzamento della priorità «Housing» nell'ambito della programmazione della coesione 2021–2027;
- la d.g.r. 16 marzo 2026, n. XII/5853, di presa d'atto della rimodulazione del PR Lombardia FESR 2021–2027 in attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 270 final del 4 marzo 2026, con la quale si prende atto, tra l'altro, del nuovo Asse 10 «Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali – Affordable Housing» e della dotazione complessiva di euro 48.000.000,00 per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili;

Richiamate:

- la d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209, che ha:
  - approvato i criteri delle misure per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi accessibili, tra i quali quelli della Linea 1 «Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato», a valere sul PR FESR 2021-2027, Asse 10, Azione 4.7.1 «Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili», riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
  - dato atto che la copertura finanziaria del bando sarà assicurata dal fondo PR FESR 2021-2027, Asse 10, Azione 4.7.1 per risorse complessivamente pari a euro 48.000.000,00;
  - dato atto che la copertura finanziaria della misura è garantita dalle risorse, pari a complessivi euro 48.000.000,00 a valere sul bilancio regionale sui capitoli di spesa imputati sulle annualità 2027-2029 come di seguito riportato:

Capitoli di spesa		*2027*	*2028*	*2029*
08.02.203.017740	PR FESR 2021-2027 – Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017741	PR FESR 2021-2027 – Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00
08.02.203.017742	PR FESR 2021-2027 – Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017735	PR FESR 2021-2027 – Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017736	PR FESR 2021-2027 – Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00
08.02.203.017737	PR FESR 2021-2027 – Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
	TOTALI	**19.200.000,00**	**24.000.000,00**	**4.800.000,00**

  - demandato a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione degli atti necessari per le misure di attuazione nel rispetto dei Regolamenti comunitari;
  - demandato, inoltre, alla Direzione Generale Casa e Housing sociale, in qualità di Autorità Responsabile, la registrazione del regime di aiuti;
- la d.g.r. 29 giugno 2026, n. XII/6389, che ha:
  - approvato lo schema di convenzione attuativa per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili relativo alla misura Linea 1, riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
  - demandato al Dirigente della Struttura "Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico", della Direzione Generale Casa e Housing sociale,

in qualità di responsabile della fase di selezione e gestione della stessa misura, la sottoscrizione delle convenzioni redatte secondo il citato schema;

– autorizzato il Dirigente della Struttura "Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico" ad apportare in sede di stipula delle convenzioni, le modifiche non sostanziali, i perfezionamenti tecnici o i chiarimenti operativi che si rendessero necessari per adattare i testi alle specificità del caso concreto, nel rispetto delle finalità, dell'oggetto e dell'assetto complessivo del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, in attuazione della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209, di:

- approvare il Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209), allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati:
  - A.1 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
  - A.2 Dichiarazioni ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:
  - A.3 Dichiarazione di adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni (solo per i soggetti privati);
  - A.4 Lettera di adesione del Comune in cui è localizzato l'intervento proposto (qualora il Comune non sia Soggetto beneficiario);
  - A.5 Scheda di verifica di conformità al principio DNSH;
    - A.5.1 Relazione CAM semplificata (per soggetti beneficiari privati);
  - A.6 Scheda Valutazione dei criteri di premialità;
  - A.7 Formulario per la verifica climatica di resilienza;
  - A.8 Proposta di intervento;
  - A.9 Quadro economico dei costi ammissibili;
  - A.10 Cronoprogramma e andamento previsionale della spesa;
  - A.11 Scheda di calcolo del costo convenzionale;
  - A.12 Informativa sul trattamento dei dati personali;
  - A.13 Istruzioni sulla firma elettronica;
  - A.14 Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;
  - A.16 Istruzioni antimafia;
- dare atto che la copertura finanziaria del bando è garantita dalle risorse, pari a complessivi euro 48.000.000,00 a valere sul bilancio regionale sui capitoli di spesa imputati sulle annualità 2027-2029 come di seguito riportato:

Capitoli di spesa		*2027*	*2028*	*2029*
08.02.203.017740	PR FESR 2021-2027 – Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017741	PR FESR 2021-2027 – Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00
08.02.203.017742	PR FESR 2021-2027 – Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017735	PR FESR 2021-2027 – Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017736	PR FESR 2021-2027 – Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00
08.02.203.017737	PR FESR 2021-2027 – Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
Capitoli di spesa		*2027*	*2028*	*2029*
	TOTALI	**19.200.000,00**	**24.000.000,00**	**4.800.000,00**

- pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e, unitamente ai relativi ulteriori allegati, sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi e sul portale del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia;
- demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo regionale e dell'elenco dei progetti non ammessi;

Visti:

- la Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle decisioni dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG);
- la Decisione (UE) 2025/2630 della Commissione del 16 dicembre 2025 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di interesse economico generale (SIEG), e che abroga la Decisione 2012/21/UE;
- la d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6002, recante «Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi», aggiornata dalla d.g.r. n. XII/727 del 24 luglio 2023;

Rilevato che la Decisione (UE) 2025/2630 della Commissione europea del 16 dicembre 2025, che ha abrogato la Decisione 2012/21/UE, è applicabile subordinatamente all'adozione dei conseguenti provvedimenti degli Stati membri; che, nelle more di tale adozione, lo schema di convenzione approvato con la citata d.g.r. 29 giugno 2026, n. XII/6389 prevede che il soggetto beneficiario si attenga agli obblighi di verifica della compensazione durante gli anni di incarico, ai sensi degli articoli 5 e 6 della medesima Decisione, come declinati dalla d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727;

Ritenuto che restano fermi gli adempimenti da porre in attuazione della sopracitata d.g.r. n. X/6002 del 19 dicembre 2016, aggiornata dalla d.g.r. n. XII/727 del 24 luglio 2023, in relazione alla verifica di eventuale sovracompensazione da parte della Direzione Generale Casa e Housing Sociale e da parte dei relativi beneficiari;

Dato atto che ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» in base all'art. 8, l'Autorità Responsabile ha provveduto alla registrazione del regime d'aiuti (codice CAR 36589), mentre il Soggetto concedente provvederà alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun contributo;

Vista la comunicazione dell'8 luglio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6642 e s.m.i.;

Acquisiti agli atti:

- nella seduta del 6 maggio 2026 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 e al decreto del Segretario Generale n. 8804/2024;
- il parere senza osservazioni del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, espresso l'8 luglio 2026 a chiusura della procedura scritta avviata il 2 luglio 2026;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, espresso con comunicazione prot. n. R1.2026.0003944 del 14 luglio 2026;

Vista la nota prot. U1.2026.22871 del 13 luglio 2026 con cui la Responsabile dell'Asse 10 del PR FESR 2021-2027 e Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmi per l'offerta abitativa» della Direzione Generale Casa e Housing Sociale, nominata dall'Autorità di Gestione con d.d.u.o. n. 4504 dell'8 aprile 2026, in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione

e Controllo del PR FESR 2021-2027 ha delegato allo svolgimento delle funzioni di selezione e gestione delle operazioni relative al Bando in oggetto il dirigente pro tempore della Struttura «Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico»;

Visti gli articoli 26 e 27 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità e la l.r. 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di Organizzazione e Personale», e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. di approvare il Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209), allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati:

- A.1 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- A.2 Dichiarazioni ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- A.3 Dichiarazione di adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni (solo per i soggetti privati);
- A.4 Lettera di adesione del Comune in cui è localizzato l'intervento proposto (qualora il Comune non sia Soggetto beneficiario);
- A.5 Scheda di verifica di conformità al principio DNSH;
  - A.5.1 Relazione CAM semplificata (per Soggetti beneficiari privati)
- A.6 Scheda Valutazione dei criteri di premialità;
- A.7 Formulario per la verifica climatica di resilienza;
- A.8 Proposta di intervento;
- A.9 Quadro economico dei costi ammissibili;
- A.10 Cronoprogramma e andamento previsionale della spesa;
- A.11 Scheda di calcolo del costo convenzionale;
- A.12 Informativa sul trattamento dei dati personali;
- A.13 Istruzioni sulla firma elettronica;
- A.14 Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;
- A.15 Istruzioni antimafia;

2. di dare atto che la copertura finanziaria del bando è garantita dalle risorse, pari a complessivi euro 48.000.000,00 a valere sul bilancio regionale sui capitoli di spesa imputati sulle annualità 2027-2029 come di seguito riportato:

Capitoli di spesa		*2027*	*2028*	*2029*
08.02.203.017740	PR FESR 2021-2027 – Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017741	PR FESR 2021-2027 – Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00
08.02.203.017742	PR FESR 2021-2027 – Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017735	PR FESR 2021-2027 – Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017736	PR FESR 2021-2027 – Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00
08.02.203.017737	PR FESR 2021-2027 – Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
	TOTALI	**19.200.000,00**	**24.000.000,00**	**4.800.000,00**

3. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e sul sito istituzionale – sezione Housing sociale - nonché, unitamente ai relativi ulteriori allegati, sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi;

4. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo regionale e dell'elenco dei progetti non ammessi;

5. di ribadire che restano fermi gli adempimenti da porre in attuazione della sopracitata d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002 aggiornata con la d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727, in relazione alla verifica di eventuale sovra compensazione da parte della Direzione Generale Casa e Housing sociale e da parte dei relativi beneficiari;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il dirigente
Giuseppe Barletta

——— • ———

ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2021-2027

ASSE 10 – UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI – AFFORDABLE HOUSING

Obiettivo Specifico RSO4.7 - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

Azione 4.7.1 - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato

(Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209)

Sommario

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI
A.4 SOGGETTI DESTINATARI
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
B.2 PROPOSTE DI INTERVENTO AMMISSIBILI
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
C.3 ISTRUTTORIA
C.4 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI
D.3 PROROGHE DEI TERMINI
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI
D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
D.10 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI
D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO
D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

La misura, promossa in attuazione della linea 1 della d.g.r. 3 novembre 2025, n. XII/5248, è finalizzata a incrementare l'offerta di servizi abitativi sociali (s.a.s.) attraverso l'utilizzo di patrimonio immobiliare, localizzato nei comuni della Lombardia, di soggetti pubblici - ad esclusione delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (A.l.e.r.) - e privati, per la messa a disposizione di alloggi sociali in locazione permanente a canoni calmierati inferiori al canone di mercato.

I Soggetti destinatari degli alloggi resi disponibili sono i nuclei familiari, anche monopersonali, con capacità economica insufficiente per accedere al mercato privato e, al contempo, non idonea per i servizi abitativi pubblici (s.a.p.).

L'agevolazione concessa, consistente in un contributo a fondo perduto, correlata anche alla durata del servizio abitativo sociale prestato, è finalizzata a sostenere gli interventi di riqualificazione edilizia necessari per la messa a disposizione degli alloggi.

Gli interventi finanziati, in quanto servizi abitativi sociali, potranno favorire l'integrazione tra la gestione sociale e la gestione tecnico-amministrativa del patrimonio immobiliare.

I criteri del presente Bando sono stati approvati con la d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo";
- l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- legge 9 dicembre 1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";
- d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- d.g.r. 24 maggio 2011, n. 1770 "Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fidejussorie, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B) ";
- d. lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l.r. 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- l.r. 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- d.g.r. 19 dicembre 2016, n. 6002 "Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 «Legge europea

regionale 2016», art. 6 «Servizio di interesse economico generale nell'ambito dei servizi abitativi»";

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (FC);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI);
- d.m. 24 novembre 2025 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento i lavori per interventi edilizi";
- Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 del 1° agosto 2022;
- d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 "Presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e s.m.i.";
- d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i., come modificato con d. lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36";
- d.d.u.o. 30 giugno 2023 "PR FESR 2021/2027 – Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)", n. 9742, aggiornato con i decreti 27 giugno 2024, n. 9743, 29 maggio 2025, n. 7621 e 26 maggio 2026, n. 6936 (SIGECO nel seguito);
- d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727 "Aggiornamento della metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse ai soggetti pubblici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 "Legge europea regionale 2016", art. 6 "Servizio di interesse economico generale nell'ambito dei servizi abitativi";
- d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza

interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";

- d.g.r. 3 novembre 2025, n. XII/ 5248 "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'asse housing sociale del Piano regionale dei servizi abitativi";
- d. lgs. 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160", limitatamente alle seguenti disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali: articoli 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17, come previsto dal combinato disposto dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 1;
- Decisione (UE) 2025/2630 della Commissione del 16 dicembre 2025 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di interesse economico generale (SIEG), e che abroga la Decisione 2012/21/UE;
- d.g.r. 16 marzo 2026, n. XII/5853 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da Decisione di esecuzione CE C(2026) 270 Final del 4 marzo 2026";
- d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209 "PR FESR 2021/2027 – FSC 2021/2027 - Approvazione dei criteri delle misure per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili";
- d.g.r. 29 giugno 2026, n. XII/6389 "PR FESR 2021/2027 - FSC 2021/2027: Approvazione degli schemi di Convenzione attuativa delle misure "Linea 1", "Linea 2", "Linea 3" approvate con d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209" ("Convenzione" nel seguito).

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, alla Convenzione e alle "Linee guida di rendicontazione".

Le "Linee guida di rendicontazione" saranno rese disponibili da Regione Lombardia entro la data di apertura del Bando.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere all'agevolazione i soggetti pubblici - ad esclusione delle A.l.e.r. - e i soggetti privati (persone giuridiche), con sede operativa in Regione Lombardia.

Al momento della presentazione della domanda di agevolazione e fino al termine del periodo di gestione, i Soggetti beneficiari **devono essere proprietari esclusivi o titolari di altro diritto reale di godimento sugli immobili oggetto di intervento**.

La proposta d'intervento deve essere preliminarmente condivisa con il Comune (qualora non sia Soggetto beneficiario) sul cui territorio è localizzata, al fine di condividerne le finalità in risposta a un effettivo e concreto fabbisogno abitativo.

A.4 SOGGETTI DESTINATARI

I destinatari finali della misura sono i nuclei familiari, anche monopersonali, che hanno l'esigenza di accedere a un alloggio in locazione, aventi una capacità economica che non consente loro di sostenere un canone o un mutuo sul mercato, né di accedere a un servizio abitativo pubblico.

La misura si rivolge, in particolare, al personale qualificato dei servizi che svolge un ruolo sociale essenziale (a titolo di esempio i lavoratori della sanità, dei trasporti e dell'istruzione), ai lavoratori dipendenti di imprese con sede operativa in Lombardia, anche nell'ambito di programmi di welfare abitativo aziendale e/o politiche di attrazione e retention delle competenze, nonché a specifici gruppi di popolazione come ricercatori, personale altamente qualificato impiegato in attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico.

I destinatari della locazione dovranno possedere i requisiti soggettivi per l'accesso ai servizi abitativi previsti all'articolo 11 del r.r. 29 dicembre 2022, n. 12 e individuati ai sensi dell'art. 12 dello stesso Regolamento.

L'individuazione dei destinatari è effettuata dal Soggetto beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 9 della Convenzione e coerentemente con quanto previsto nella deliberazione di definizione della misura.

A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente Bando è pari a **euro 48.000.000,00** come previsto dalla d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209.

Le risorse sono finanziate nell'ambito del Programma Regionale (PR) FESR 2021–2027 e rientrano nell'Asse 10 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali – Affordable Housing", Obiettivo specifico RSO4.7 "Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili", Azione 4.7.1 "Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili".

Le risorse economiche trovano copertura sul bilancio regionale a valere sui capitoli e annualità di seguito riportati:

CAPITOLO	2027	2028	2029	TOTALE
08.02.203.017740	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00	**6.000.000,00**
08.02.203.017741	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00	**12.000.000,00**
08.02.203.017742	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00	**6.000.000,00**
08.02.203.017735	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00	**6.000.000,00**
08.02.203.017736	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00	**12.000.000,00**
08.02.203.017737	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00	**6.000.000,00**
TOTALE	**19.200.000,00**	**24.000.000,00**	**4.800.000,00**	**48.000.000,00**

B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, la cui entità sarà legata alla durata del servizio abitativo sociale, ed è destinata a finanziare interventi edilizi attuati dai Soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo A.3.

Il contributo PR FESR 2021-2027 concedibile per ogni proposta di intervento potrà essere nella misura del 100% delle voci del Quadro economico dei costi ammissibili ed entro il limite massimo del costo convenzionale.

Il contributo PR FESR 2021-2027 massimo concedibile per ogni proposta di intervento potrà essere pari a **euro 2.000.000,00** (euro duemilioni/00).

Non saranno ammessi a finanziamento le proposte di intervento il cui investimento ammissibile, desunto dal Quadro economico dei costi ammissibili, risulti inferiore o pari a euro 200.000,00.

Il contributo concedibile sarà calcolato con riferimento al costo convenzionale di seguito indicato, definito per unità di superficie, modulato in funzione della durata del vincolo di destinazione d'uso a servizi abitativi sociali:

- **700,00 euro/mq** per vincolo di durata compresa tra 20 e 21 anni;
- **800,00 euro/mq** nel caso di vincolo di durata maggiore a 21 e fino a 23 anni;
- **900,00 euro/mq** nel caso di vincolo superiore a 23 anni.

Non sono ammesse durate espresse in frazioni di anno.

L'unità di superficie da utilizzare per il calcolo del contributo è la **superficie utile residenziale** (s.u.r.), intesa come la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio, dei vani e degli sguinci di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi, comprensiva dello spazio occupato da armadi a muro e ripostigli a servizio dell'alloggio.

I costi relativi alle parti comuni dell'edificio sono ammissibili solo per interventi sull'intero edificio o parti funzionali di esso, quali interi piani o corpi scala, qualora necessari per la messa a disposizione degli alloggi. Per interventi sulle parti comuni è riconoscibile, forfettariamente, **una maggiorazione del 20% della superficie utile residenziale** ai fini del calcolo del contributo, nei soli casi in cui la proposta di intervento (su modello allegato al Bando) preveda anche interventi sulle parti comuni.

Saranno considerati adeguati gli alloggi con una superficie utile residenziale corrispondente a quanto indicato all'art. 9 comma 2 della l.r. 4 agosto 2017, n. 4 e s.m.i.

La superficie utile residenziale massima finanziabile per singolo alloggio non potrà essere maggiore a 93 mq, esclusa la maggiorazione per le parti comuni ove prevista.

Il contributo potrà, inoltre, essere incrementato del 5% del costo convenzionale per ogni elemento di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale, individuati tra quelli indicati all'art. 4, c. 5, l.r. 8 luglio 2016, n. 16, **entro il limite massimo del 20%.** Gli elementi individuati, riferiti all'intera durata di messa a disposizione degli alloggi, devono essere chiaramente indicati nel Progetto di gestione sociale presentato, se previsto, unitamente ai relativi indicatori necessari per monitorarne l'attuazione in fase di gestione del servizio abitativo.

In relazione alla Decisione (UE) 2025/2630 della Commissione europea del 16 dicembre 2025, riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale e che ha abrogato la decisione 2012/21/UE, e la cui effettiva applicazione delle relative disposizioni resta subordinata all'attuazione mediante i successivi provvedimenti degli stati membri, è previsto che il Soggetto beneficiario debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727.

In fase di candidatura a contributo, il Soggetto beneficiario dovrà dichiarare l'eventuale cumulo con altre misure di sostegno finanziate da risorse pubbliche, a condizione che siano

rispettate le disposizioni in materia di doppio finanziamento, per cui la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso, non è ammessa a finanziamento sul presente Bando la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR.

B.2 PROPOSTE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

B.2.1 Caratteristiche delle proposte di intervento

Le proposte di intervento dovranno essere relative alla realizzazione delle opere edilizie necessarie alla messa a disposizione di alloggi localizzati nei Comuni della Lombardia, presentate dai soggetti pubblici e privati indicati al precedente paragrafo A.3.

Esclusivamente per le proposte candidate:

a) dai Comuni, qualora riferite ad alloggi s.a.p.:
   i. queste dovranno essere inserite in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, attuati direttamente dal Comune. Qualora il programma per la valorizzazione non sia ancora stato presentato, il Soggetto beneficiario dovrà trasmetterlo a Regione entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di chiusura del Bando;
   ii. per i Comuni appartenenti alle prime 5 classi di intensità del fabbisogno abitativo secondo la d.c.r. 30 luglio 2014, n. X/456, le proposte di intervento dovranno trovare rispondenza negli strumenti di programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale di cui all'art. 6 della l.r.8 luglio 2016, n. 16;

b) dalle cooperative a proprietà indivisa potranno essere relative ad alloggi inutilizzati da concedere in godimento a destinatari aventi i requisiti, richiamati nel presente Bando, per l'accesso a servizi abitativi sociali, fino al permanere dei requisiti medesimi.

Fatto salvo il patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici, alla data di candidatura e per tutta la durata del servizio prestato, gli immobili oggetto di intervento devono essere liberi da vincoli di destinazione d'uso, anche derivanti da altri finanziamenti pubblici.

Gli interventi edilizi ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti categorie del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico Edilizia) e s.m.i.:

- Manutenzione straordinaria (art. 3, co. 1, lett. b.);
- Restauro e risanamento conservativo (art. 3, co. 1, lett. c.);
- Ristrutturazione edilizia (art. 3, co. 1, lett. d.), escluse le opere di demolizione integrale e ricostruzione dell'edificio, incluso il recupero dei sottotetti ai sensi degli articoli 63 e 65 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e il completamento di edifici.

Le proposte di intervento non possono prevedere l'acquisizione di aree o immobili.

Sono ammissibili proposte di intervento la cui unità minima di intervento può essere costituita da:

- **un intero edificio o da una parte funzionale dello stesso**, quali interi piani o corpi scala;

- **Intero edificio**

  L'unità di intervento riguarda l'intero edificio e **tutte le unità immobiliari** che lo compongono.

  Oltre alle singole unità immobiliari, gli interventi possono interessare le parti dell'edificio a servizio comune, purché funzionali al recupero o al miglioramento delle unità abitative ricomprese nell'unità minima di intervento e destinate alle finalità della misura.

  Non sono ammessi interventi aventi ad oggetto esclusivamente parti dell'edificio prive di connessione funzionale con le unità abitative.

  Concorre all'attribuzione della premialità "Proposta di intervento riferita all'intero edificio".

- **Parti funzionali dell'edificio**

  L'unità di intervento riguarda **esclusivamente interi piani o interi corpi scala, comprensivi di tutte le unità immobiliari**, ad essi collegate; non è ammessa la selezione parziale di unità immobiliari.

  Oltre alle singole unità immobiliari, gli interventi possono interessare le parti dell'edificio a servizio comune, purché funzionali al recupero o al miglioramento delle unità abitative ricomprese nell'unità minima di intervento e destinate alle finalità della misura.

  Non sono ammessi interventi aventi ad oggetto esclusivamente parti dell'edificio prive di connessione funzionale con le unità abitative.

  Non è consentito suddividere artificiosamente un intervento relativo allo stesso edificio in più proposte di intervento riferite a singole parti funzionali.

- **alloggi sparsi** (minimo 10 unità immobiliari) distribuiti nel territorio dello stesso Comune, purché inseriti in un progetto unitario.

  - L'unità di intervento riguarda unità immobiliari distinte, in numero non inferiore a 10, ubicate nel territorio del medesimo Comune, anche se localizzate in edifici diversi o con indirizzi differenti. Ricadono in questo caso anche gli interventi relativi ad alloggi collocati nel medesimo edificio, non riconducibili alle fattispecie di cui al punto 1.
    Gli interventi e le relative spese sono ammissibili esclusivamente con riferimento alle singole unità immobiliari e alle relative pertinenze; non sono ammesse a finanziamento opere aventi ad oggetto parti comuni dell'edificio.
    Le pertinenze autonomamente accatastate non concorrono al raggiungimento del numero minimo.
    Le unità immobiliari devono essere ricomprese in un progetto unitario, inteso quale intervento riferibile a un unico soggetto richiedente, oggetto di un'unica domanda di contributo, con unico quadro economico e unico cronoprogramma e con omogeneità della destinazione finale delle unità abitative.

Le proposte di intervento dovranno essere attuate direttamente dagli stessi proponenti.

I soggetti pubblici realizzano gli interventi in applicazione del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., anche avvalendosi di una stazione appaltante qualificata esterna.

I Soggetti beneficiari privati garantiscono il rispetto dei principi di economicità, trasparenza, parità di trattamento, congruità della spesa e tracciabilità delle procedure di selezione dei fornitori, secondo le modalità previste nelle "Linee guida di rendicontazione".

Al fine di disciplinare le fasi di realizzazione delle opere edilizie e la gestione del servizio abitativo, le proposte di intervento ammesse a finanziamento sono perfezionate mediante la sottoscrizione della Convenzione tra Regione Lombardia, il Comune di localizzazione dell'intervento, qualora non coincida con il Soggetto beneficiario, e il Soggetto beneficiario. L'intervento edilizio potrà prevedere il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, purché tale modifica non comporti la necessità di variante urbanistica e risulti ammissibile nell'ambito delle destinazioni e funzioni urbanisticamente compatibili con la disciplina vigente dello strumento urbanistico comunale. Al termine dei lavori, gli immobili devono avere funzione abitativa.

Gli interventi dovranno soddisfare il principio DNSH (Do No Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 ed essere conformi con quanto previsto dalla verifica climatica ove richiesta (si veda l'allegato A.7 Formulario per la verifica climatica di resilienza), che dovrà essere considerata nella progettazione degli interventi.

Il servizio abitativo sociale offerto deve prevedere un canone calmierato inferiore al canone di mercato, il cui corrispettivo dovrà essere individuato nel rispetto dell'art. 10 della Convenzione.

Al termine delle operazioni gli immobili dovranno essere iscritti nell'Anagrafe del patrimonio e dell'utenza ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i) e dell'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 e dei relativi provvedimenti attuativi (d.g.r. 30 gennaio 2017 n. X/6163 e d.g.r. 12 maggio 2017 n. X/6573).

B.2.2 Durata degli interventi

Le proposte di intervento devono garantire tempi di realizzazione rapidi.

A tal fine, pena la revoca dell'assegnazione del contributo, **entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria**, il Soggetto beneficiario è tenuto a:

- per i soggetti pubblici: avviare la procedura di gara con Bando pubblicato;
- per i soggetti privati: ottenere il rilascio del titolo edilizio.

A seguito dell'accettazione del contributo e della sottoscrizione della Convenzione, il provvedimento di impegno delle risorse, tenuto conto del cronoprogramma presentato in fase di candidatura dal Soggetto beneficiario, fisserà i termini per l'avvio e l'ultimazione dell'intervento edilizio, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34.

Ai sensi del medesimo articolo, il Soggetto beneficiario può, per fatti estranei alla propria volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'avvio o la conclusione dei lavori, presentare istanza di proroga adeguatamente motivata, corredata dalla documentazione a supporto e dal cronoprogramma aggiornato.

Il Soggetto beneficiario dovrà comunque rispettare le seguenti scadenze:

- **Collaudo delle opere entro il 31dicembre 2029**

- **Rendicontazione delle spese ammissibili e richiesta di saldo del contributo PR FESR 2021-2027 entro il 30 giugno 2030**
- **Assegnazione di tutti gli alloggi entro il 31 dicembre 2031.**

Le scadenze sopra indicate potranno essere aggiornate in coerenza con le eventuali modifiche stabilite nell'ambito dal quadro programmatorio del FESR 2021-2027. La Regione ne dà comunicazione al Soggetto beneficiario.

Non saranno ritenute ammissibili le proposte di intervento relative a opere edilizie già ultimate prima che sia stata presentata la domanda di ammissione a contributo PR FESR 2021-2027.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ritenute spese ammissibili al contributo quelle che rispettano quanto previsto dal d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66, dal Regolamento (UE) 2021/1060, dal presente Bando e dalle "Linee guida di rendicontazione" che saranno rese disponibili da Regione Lombardia e che risultino:

- sostenute dal beneficiario dell'operazione;
- direttamente connesse all'operazione approvata;
- effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità;
- adeguatamente documentate, tracciabili e correttamente registrate nella contabilità del Soggetto beneficiario.

Il **Quadro economico dei costi ammissibili** (**QECA**) al contributo PR FESR 2021-2027 è costituito dalle seguenti voci di costo costituenti le spese ammissibili:

A. Lavori

- opere civili e impiantistiche;
- oneri della sicurezza;

B. Somme a disposizione destinate a:

- spese tecniche, nel limite massimo del 10% dell'importo di cui alla voce A, relative alle attività di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, collaudi, nonché — limitatamente ai soggetti pubblici — incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche purché effettivamente erogate agli aventi diritto;
- imprevisti, costituiti da accantonamenti per varianti in corso d'opera, nel limite massimo del 10% dell'importo della voce A;
- rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai vari livelli di progettazione, nonché, ove pertinente rispetto all'intervento, diagnosi e certificazioni energetiche;
- cartellonistica di cantiere per la pubblicizzazione dell'agevolazione pubblica, nel limite massimo di euro 500, incluso IVA, per edificio;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa alle voci A e B, qualora costituisca per il Soggetto beneficiario un costo effettivo non recuperabile.

Oggetto di rendicontazione saranno tutte le voci del Quadro economico dei costi ammissibili.

Non sarà ritenuta ammissibile a contributo la spesa sostenuta per personale interno, fatta salva la spesa per gli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche di cui sopra.

Non sono in nessun caso ammissibili a contributo, indipendentemente dall'avvenuto pagamento, altre voci di spesa non elencate tra le spese ammissibili.

È fatto divieto di rendicontazione della spesa ammissibile a contributo PR FESR 2021-2027 mediante fatture cumulative con la spesa non ammissibile o già coperta interamente da altre fonti di finanziamento.

Il contributo sarà rideterminato alla presentazione del contratto di aggiudicazione dei lavori, come dettagliato nelle "Linee guida di rendicontazione".

L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209 (avvenuta con il B.u.r.l. s.o. n. 22 del 29 maggio 2026).

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute dal Soggetto beneficiario e pagate per l'attuazione delle operazioni entro il 31 dicembre 2029.

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi (BeS nel seguito) all'indirizzo http://www.bandi.regione.lombardia.it

a partire dalle ore 12:00 del 01/09/2026 ed entro le ore 12:00 del 30/10/2026

Per presentare la domanda di agevolazione, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto beneficiario deve:

- se non già presente, registrarsi alla piattaforma BeS;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del Soggetto beneficiario che consiste nel:
  a) compilare le informazioni anagrafiche;
  b) allegare il documento d'identità in corso di validità del Legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a due giorni lavorativi.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di BeS è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso Soggetto beneficiario.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di agevolazione.

Al termine della compilazione on line della Domanda di agevolazione, sottoscritta con firma elettronica dal Legale rappresentante o da un suo delegato, il Soggetto beneficiario deve allegare la seguente documentazione, caricata elettronicamente su BeS:

1. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, se la documentazione non è presentata dal Legale rappresentante del Soggetto

beneficiario (su modello A.1 allegato al bando), sottoscritto con firma elettronica dal conferente della procura e dal procuratore;

2. Documentazione attestante i poteri di firma del legale rappresentante[1] (per i soggetti diversi dai Comuni);
3. Dichiarazioni ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 sottoscritte con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato (su modello A.2 allegato al bando), corredate dell'eventuale documentazione comprovante l'assegnazione della piena disponibilità degli alloggi al Soggetto beneficiario;
4. (**solo per i soggetti privati**) Dichiarazione di adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 o di non assoggettabilità sottoscritta con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato (su modello A.3 allegato al bando);
5. Lettera di adesione del Comune in cui è localizzato l'intervento proposto (per soggetti diversi da Comuni, firmata elettronicamente dai Legali rappresentanti del Soggetto beneficiario e del Comune, o loro delegati) (su modello A.4 allegato al bando);
6. Scheda di verifica di conformità al principio DNSH (su modello A.5 allegato al bando), sottoscritta con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato;
    a. (**solo per i soggetti privati**) Relazione CAM semplificata (su modello A.5.1 allegato al bando), sottoscritta con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato;
    b. (**solo per i soggetti pubblici**) Relazione CAM (criterio 2.1.1, all.1 al DM 24/11/2025);
    c. eventuale ulteriore documentazione richiesta nella scheda di verifica del DNSH;
7. Scheda Valutazione dei criteri di premialità (su modello A.6 allegato al bando), sottoscritta con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato, corredata, ove applicabile, da:
    a. Attestazione di Prestazione Energetica (APE) ante e post operam;
    b. Studio LCA;
    c. Certificazioni/registrazioni ambientali;
    d. estratto cartografico, se non già disponibile nella relazione di progetto;
8. Formulario per la verifica climatica di resilienza (su modello A.7 allegato al bando), sottoscritto con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato;
9. (**solo per i soggetti pubblici**) Provvedimento di approvazione del livello progettuale disponibile, predisposto ai sensi del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
10. (**solo per i soggetti privati**) Provvedimento di approvazione da parte dei competenti organi societari o aziendali del livello progettuale disponibile;

[1] da allegare in caso di domanda presentata dal Legale rappresentante o dal soggetto incaricato tramite modello allegato A1.

11. Proposta di intervento sottoscritta con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato (su modello A.8 allegato al bando) e relativi allegati:
    - Relazione tecnica generale del livello progettuale;
    - Quadro tecnico economico di progetto;
    - Quadro economico dei costi ammissibili (su modello A.9 allegato al bando), sottoscritto con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato);
    - Documentazione fotografica ante intervento, con indicazione dei punti di ripresa e coni ottici;
    - Elaborati grafici:
        - stralcio documentale degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, con localizzazione dell'intervento da realizzare;
        - schemi grafici, piante e sezioni-tipo nel numero e nelle scale necessarie per individuare le caratteristiche geometrico spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere; le planimetrie devono essere corredate da tabelle con il calcolo delle superfici utili residenziali utilizzate per il calcolo del contributo;
    - Cronoprogramma e andamento previsionale della spesa (su modello A.10 allegato al bando), sottoscritto con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato;
    - Scheda di calcolo del costo convenzionale (su modello A.11 allegato al bando), sottoscritto con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato;
    - Progetto di gestione sociale, se previsto, sottoscritto con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato.

Per garantire la piena leggibilità, l'accessibilità dei documenti e la corretta acquisizione delle informazioni, gli allegati alla domanda devono essere compilati utilizzando i modelli digitali resi disponibili dall'Amministrazione e trasmessi mantenendone il formato elettronico originale.

Nell'apposita sezione di BeS verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando. **Non sarà considerata ammissibile la documentazione prodotta su modelli differenti da quelli allegati al Bando, ove previsti**.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di partecipazione generata automaticamente da BeS e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Non è previsto un limite al numero di proposte presentabili. Tuttavia, solo in caso di risorse insufficienti a coprire tutte le istanze ammissibili, **sarà garantita priorità a un massimo di 2 (due) proposte d'intervento per proponente**, secondo l'ordine della graduatoria di merito. Le eventuali restanti proposte ammissibili dello stesso proponente saranno inserite nell'elenco delle proposte ammissibili e non finanziate.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando dovrà essere effettuata con firma

digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il Soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli articoli 96 e ss. del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del Codice dell'amministrazione digitale - CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID Art 15 d. lgs. 18 ottobre 2012, n. 179, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di agevolazione dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642 allegato B ed in particolare per le Società agricole – Allegato B articolo 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16 e L. 29 ottobre 1993, n. 427 art. 66.6 bis; Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi e associazioni, nonché Comunità montane - Allegato B art. 16, Cooperative sociali - L. 11 agosto 1991, n. 266 art. 8 – Allegato B art. 27 bis, ONLUS e federazioni sportive).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura BeS rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di agevolazione presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di BeS che riporta il numero identificativo (ID domanda) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria".

La graduatoria sarà determinata sulla base della valutazione delle proposte di intervento corredate dalla documentazione indicata al precedente paragrafo C.1.

A ciascuna proposta di intervento sarà attribuito un punteggio fino a 100 punti; non è prevista una soglia minima di sufficienza.

Le proposte di intervento, in esito all'istruttoria, potranno risultare:

- ammesse e finanziate con la dotazione del Bando;
- ammesse, ma non finanziate per esaurimento della dotazione del Bando;
- non ammesse al contributo per mancanza dei requisiti oggettivi o mancato superamento dell'istruttoria formale.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.1 Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle proposte di intervento presentate sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

- **valutazione di ammissibilità formale** della richiesta di agevolazione, nel corso della quale si procederà alla verifica in ordine al possesso dei requisiti previsti dal Bando e alla completezza della documentazione presentata;
- **valutazione di merito tecnico**, che presuppone il positivo esito delle verifiche di cui al precedente punto, nel corso della quale si procederà all'attribuzione di un punteggio per ciascuna proposta sulla base dei criteri riportati al paragrafo C.3.3.

L'istruttoria di valutazione di ammissibilità formale delle proposte di intervento è in capo al personale assegnato alla Struttura ove è incardinato il Responsabile delle attività di selezione, gestione e liquidazioni.
L'istruttoria di valutazione di merito tecnico delle proposte di intervento ritenute formalmente ammissibili potrà essere condotta da un apposito Nucleo di valutazione. Il Nucleo potrà avvalersi del supporto di altri esperti, selezionati sulla base delle competenze ritenute utili alla valutazione dei progetti presentati in riferimento al presente Bando.

L'istruttoria si conclude con l'adozione del decreto di approvazione della graduatoria finale, che individua le domande:

- pervenute;
- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria;

– non ammesse.

L'approvazione della graduatoria avverrà **entro 120 giorni a decorrere dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande**.

Il predetto termine potrà essere prorogato, con atto motivato del Responsabile delle attività di selezione, gestione e liquidazioni, qualora ricorrano oggettive esigenze istruttorie connesse, a titolo esemplificativo, all'elevato numero di domande pervenute, alla particolare complessità tecnica, amministrativa o finanziaria delle proposte di intervento, alla necessità di acquisire integrazioni, chiarimenti, verifiche presso banche dati.

Della proroga è data comunicazione mediante pubblicazione su BeS.

C.3.2 Valutazione di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale verifica:

– la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti al paragrafo A.3;

– la completezza e la regolarità formale della documentazione presentata ai sensi del paragrafo C.1 e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;

– il rispetto delle soglie finanziarie indicate dal Bando.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità formale della domanda di agevolazione, il Responsabile del Procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di merito e provvede a darne comunicazione al soggetto richiedente.

La mancanza di uno o più criteri di ammissibilità specifici sottoelencati comporta l'esclusione dall'agevolazione:

1. operazioni localizzate in alloggi inutilizzati di proprietà esclusiva o nella piena disponibilità del Soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda e fino al termine della gestione, che costituiscono un incremento del patrimonio abitativo destinato a servizi abitativi sociali;
2. intervento compatibile con lo strumento urbanistico e la normativa edilizia di riferimento; l'intervento edilizio potrà prevedere il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, purché tale modifica non comporti la necessità di variante urbanistica e risulti ammissibile nell'ambito delle destinazioni e funzioni urbanisticamente compatibili con la disciplina vigente dello strumento urbanistico comunale;
3. intervento che opera nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di edilizia, di servizi abitativi e, ove applicabile, di contratti pubblici, volto alla rigenerazione urbana mediante la valorizzazione del patrimonio abitativo inutilizzato (anche ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16) e la promozione del mix abitativo, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione sociale;
4. rispetto dei principi del Do No Significant Harm (DNSH) come desumibile dalla "Scheda di verifica di conformità al principio DNSH" (su modello allegato al Bando);
5. verifica climatica per la sola resilenza da applicare limitatamente agli interventi di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli indirizzi nazionali, tramite la compilazione del "Formulario per la verifica climatica di resilienza" (su modello allegato al Bando);

6. messa a disposizione degli alloggi finanziati a servizio abitativo sociale per almeno 20 anni dalla data di conclusione dell'intervento ai sensi della decisione SIEG n. 2025/2630;
7. destinatari finali appartenenti alle categorie previste dall'Azione del PR FESR 2021-2027, in possesso dei requisiti di accesso ai s.a.s. stabiliti dall'art. 11 del r.r. 29 dicembre 2022, n. 12: nuclei familiari anche monopersonali con una capacità economica che non consente loro di sostenere né un canone di locazione, né un mutuo sul mercato abitativo privato, in particolare il personale qualificato dei servizi che svolgono un ruolo sociale essenziale (a titolo di esempio i lavoratori della sanità, dei trasporti, dell'istruzione e della sicurezza), i lavoratori dipendenti di imprese e specifici gruppi di popolazione come ricercatori, dottorandi industriali e personale altamente qualificato impiegato in attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico;
8. canone di locazione inferiore a quello di mercato per tutta la durata del vincolo di destinazione a servizi abitativi sociali, individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 29 dicembre 2022, n. 12;
9. sostenibilità finanziaria dell'intervento, verificata tramite la dichiarazione di disponibilità delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari, ai sensi dell'articolo 73, comma 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060, per assicurare la gestione e la manutenzione degli alloggi oggetto della richiesta di agevolazione che ne consentano la funzionalità per tutto il periodo di messa a disposizione (su modello allegato al Bando);

Per i **soggetti richiedenti privati** è, inoltre, sempre precluso l'accesso alle agevolazioni in caso di:

1. sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
2. applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
3. condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

4. violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b);
5. inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. L'esclusione non opera nel caso di incentivi fiscali richiamati dall'articolo 1 comma 2, secondo periodo, e di incentivi contributivi.

C.3.3 Valutazione di merito tecnico

La valutazione di merito tecnico delle proposte di intervento avverrà sulla base dei **criteri di valutazione** e dei **criteri di premialità** di seguito riportati, selezionati tra quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza FESR, e si conclude con l'attribuzione di un punteggio complessivo fino a 100 punti:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO (80 pt.)
1	**Numero di alloggi destinati a servizi abitativi sociali realizzati al termine dell'operazione.**		
	fino a 10	*5*	**25**
	da 11 a 15	*10*	
	da 16 a 20	*15*	
	da 21 a 30	*20*	
	maggiore di 30	*25*	
2	**Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, realizzati al termine dell'operazione (inteso come numero di persone)*.**		
	fino a 20	*2,5*	**10**
	da 21 a 40	*5*	
	da 41 a 60	*7,5*	
	maggiore di 60	*10*	
3	**Intensità del fabbisogno abitativo così come definita dalla d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456.**		
	acuto di Milano o da capoluogo	*18*	**18**
	critico, elevato, in aumento o comune turistico	*15*	
	in media o basso	*12*	
4	**Capacità della proposta d'intervento di rispondere al fabbisogno abitativo individuato, anche attraverso l'integrazione con politiche di welfare e con strategie per l'attrazione e la retention dei lavoratori.**		
	proposta d'intervento sostenuta da accordi/protocolli già stipulati con enti pubblici/privati comprovanti il fabbisogno emergente o inserita nell'ambito di programmi di welfare e di politiche di attrazione e retention dei lavoratori, anche attuate con il coinvolgimento degli enti bilaterali ai sensi del Decreto Legislativo n. 276/2003 e ss. mm. ii.	3	**3**
	proposta d'intervento sostenuta da lettera di intenti nelle more della sottoscrizione di accordi/protocolli da	1,5	

	stipulare con enti pubblici/privati comprovanti il fabbisogno emergente.		
	*per i comuni non appartenenti alle prime 5 classi individuate dalla classificazione dell'intensità del fabbisogno abitativo contenuta nella d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456, proposta localizzata entro 30 minuti da uno dei comuni ricompresi nelle suddette classi**.*	*7*	**7**
5	**Durata della destinazione d'uso a servizi abitativi sociali delle proposte di intervento oltre il vincolo minimo (20 anni)**		
	20 anni	*0*	
	21 anni	*1*	**5**
	22 anni	*2*	
	23 anni	*3*	
	maggiore di 23 anni	*5*	
6	**Rapidità di realizzazione degli interventi e di attivazione del servizio abitativo.**		
	progetto da porre a base di gara approvato o titolo abilitativo già rilasciato o certificato avvio lavori già disponibile	*12*	**12**
	altro livello progettuale o titolo abilitativo ancora da rilasciare	*6*	

** Ai fini del presente Bando, la capacità degli alloggi sociali sarà calcolata sulla base della superficie utile di progetto riportata nell'allegato A.11, assumendo quale parametro di riferimento le superfici minime dell'alloggio adeguato stabilite dall'articolo 9, comma 2, del regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4.*
*** La distanza temporale tra il Comune di localizzazione della proposta di intervento e il Comune di riferimento è determinata in termini di calcolo del tempo di percorrenza effettivo (TEP), così come calcolato sulla Matrice ISTAT delle Distanze temporali dei Comuni Italiani, aggiornamento 2021*

CRITERI DI PREMIALITÀ		**PUNTEGGIO**	**PUNTEGGIO MASSIMO (20 pt.)**
1	**Integrazione con azioni di property, facility management**		
	si	*1*	**1**
	no	*0*	
2	**Attuazione della gestione sociale di cui al c. 5, art. 4 della l.r.16/2016**		
	*Sì, specificando quali**:* *a) accompagnamento all'inserimento nell'alloggio e al rispetto delle regole di utilizzo dell'alloggio e delle parti comuni previste nel manuale d'uso degli alloggi, allegato al contratto di locazione, o nel regolamento condominiale;*	*0,5*	**2**
	b) orientamento e accompagnamento degli inquilini sul territorio in particolare rispetto ai servizi sociali in caso di sopravvenuta fragilità socioeconomica;	*0,5*	

	c) gestione delle insolvenze e delle morosità incolpevoli attraverso la predisposizione e il monitoraggio di strumenti finanziari adeguati, piani di rientro agevolati e accordi bonari in un'ottica di corresponsabilità e secondo un approccio basato sulla conoscenza di prossimità delle condizioni socioeconomiche dei nuclei familiari assegnatari;	*0,5*	
	d) accompagnamento ad altri servizi abitativi al mutare della condizione economica del nucleo familiare;	*0,5*	
	e) orientamento e supporto all'accesso a fondi pubblici e privati per il mantenimento dell'alloggio in locazione;	*0,5*	
	f) gestione e coordinamento delle richieste e degli interventi di manutenzione ordinaria da parte dell'inquilino con imputazione delle quote spettanti, rispettivamente, al proprietario e all'inquilino;	*0,5*	
	g) promozione di forme di partecipazione sociale mediazione e prevenzione dei conflitti, valorizzando le relazioni tra i residenti e il coinvolgimento dell'inquilinato nella gestione e cura degli alloggi e degli spazi condominiali	*0,5*	
	h) informazione periodica all'assegnatario in ordine ai preventivi e consuntivi delle spese di locazione ed alle modalità per la verifica degli addebiti;	*0,5*	
	i) sviluppo del portierato sociale.	*0,5*	
	no	*0*	
3	**Premialità ambientale** ***(su modello allegato al bando)***		
	elementi afferenti all'Energy Performance of Buildings Directive	*3*	**13*** **
	elementi afferenti ai principi del New European Bauhaus	*4*	
	elementi afferenti alle linee guida green Level(s) della Commissione europea per le costruzioni sostenibili	*5*	
	Possesso, ove applicabile, alla data di presentazione dell'offerta, di certificazioni/registrazioni ambientali in corso di validità (ad esempio: UNI EN ISO 14001, EMAS, ecc.)	*1*	
4	**Proposta di intervento riferita all'intero edificio.**		
	sì	*4*	**4**
	no	*0*	

*** 0,5 punti per ogni elemento introdotto nel progetto, fino ad un massimo di 4 elementi (2 punti)*
**** secondo l'articolazione risultante dall'allegato A.7 Scheda Valutazione dei criteri di premialità*

C.3.4 Integrazione documentale

In sede di istruttoria delle fasi di valutazione di ammissibilità formale e di valutazione di merito tecnico delle proposte di intervento presentate potranno essere richieste ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata risposta del Soggetto beneficiario entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.**

Sono sanabili mediante richiesta di integrazione documentale le irregolarità formali e le carenze documentali relative a requisiti già posseduti alla data di presentazione della domanda, o comunque entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda. Non sono sanabili le carenze relative al mancato possesso dei requisiti di ammissibilità specifici prescritti dal Bando.

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'assegnazione dei contributi avverrà sulla base della graduatoria di merito in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile**. In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato sulla base della data, ora di invio e del numero di protocollo**.

Qualora la dotazione finanziaria disponibile non sia sufficiente a coprire integralmente l'importo ammissibile richiesto dall'ultima proposta di intervento inserita nell'elenco delle ammesse e finanziate, il contributo potrà essere assegnato in misura ridotta, previa espressa conferma di accettazione da parte del Soggetto beneficiario. L'intero contributo potrà essere assegnato qualora si rendano disponibili le risorse necessarie.

I Soggetti beneficiari titolari delle domande risultate ammesse e finanziate dovranno presentare formale accettazione del contributo assegnato entro 10 giorni consecutivi dalla comunicazione di ammissione trasmessa da Regione Lombardia tramite BeS**. La mancata accettazione entro i termini indicati nella comunicazione comporterà la decadenza dell'assegnazione stessa.**

Le proposte ammesse a contributo saranno perfezionate mediante la sottoscrizione della Convenzione tra Regione Lombardia, Comune in cui è localizzato l'intervento (qualora non coincida con il Soggetto beneficiario) e Soggetto beneficiario, finalizzata a regolare le fasi di realizzazione delle opere edilizie e di gestione del servizio abitativo.

La Convenzione deve essere sottoscritta entro 60 giorni dall'avvenuta accettazione del contributo da parte del Soggetto beneficiario.

A seguito della formale accettazione da parte dei beneficiari e alla sottoscrizione della Convenzione attuativa che regola la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi da destinare a servizi abitativi sociali, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e antimafia (se applicabili), l'Amministrazione Regionale, confermerà con proprio provvedimento la concessione delle agevolazioni.

C.4 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'entità dell'agevolazione a favore di ciascuna proposta di intervento ammessa e finanziata potrà essere pari al 100% delle voci del Quadro economico dei costi ammissibili indicati al precedente paragrafo B.3 ed entro il limite massimo del costo convenzionale.

Il contributo PR FESR 2021-2027 massimo concedibile per ogni proposta di intervento potrà essere pari a **euro 2.000.000,00** (euro duemilioni/00).

L'erogazione dell'agevolazione concessa avverrà sulla base delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e quietanzate, entro 80 giorni dalla ricezione dell'istanza trasmessa tramite l'apposito applicativo realizzato sulla piattaforma informativa BeS.

C.4.1 Adempimenti post concessione

Per le domande valutate ammesse e finanziate, entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria, il Soggetto beneficiario, **pena la revoca dell'assegnazione del contributo**, è tenuto:

- per i soggetti pubblici: ad avviare la procedura di gara con Bando pubblicato.

  Entro il medesimo termine di sei mesi, il Soggetto beneficiario pubblico trasmette tramite la piattaforma Bandi e Servizi il provvedimento di avvio della procedura di gara.

  Qualora in sede di presentazione della domanda sia stato presentato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ai sensi del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 , il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, altresì, i seguenti documenti:

  - la relazione CAM di cui all'art. 2.1.1, Allegato 1, del d.m. 24 novembre 2025, aggiornata al livello del progetto esecutivo;
  - le autorizzazioni richieste dalla scheda di verifica DNSH, ove non acquisite alla data di presentazione della domanda.

- per i soggetti privati: a ottenere il rilascio del titolo edilizio.

  Entro il medesimo termine di sei mesi, il Soggetto beneficiario trasmette, tramite la piattaforma BeS, la documentazione comprovante il conseguimento del titolo abilitativo edilizio, come segue:

  - In caso di CILA:
    - ricevuta di presentazione al Comune territorialmente competente;
    - qualora l'intervento richieda il preventivo rilascio di atti di assenso comunque denominati, documentazione attestante l'avvenuta acquisizione degli stessi o comunicazione dello Sportello unico dell'avvenuta acquisizione.
  - In caso di SCIA:
    - ricevuta di presentazione;
    - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il decorso dei 30 giorni senza provvedimenti inibitori.
  - In caso di permesso di costruire:
    - copia del provvedimento di rilascio;
    - eventuali atti di assenso presupposti.

  Qualora il progetto presentato in sede di domanda non risulti definito in misura sufficiente per l'ottenimento del titolo abilitativo, ovvero qualora il progetto posto a base del titolo abilitativo conseguito presenti variazioni significative rispetto a quello allegato alla domanda, il Soggetto beneficiario trasmette altresì:

- Relazione CAM semplificata aggiornata al livello progettuale posto a base del titolo abilitativo;
- Autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altra natura richieste dalla scheda DNSH, ove non già acquisite alla data di presentazione della domanda.

La mancata trasmissione della documentazione prevista entro il termine di sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria comporta la revoca dell'assegnazione del contributo.

C.4.2 Caratteristiche della fase di monitoraggio e rendicontazione

Come stabilito dall'articolo 7 della Convenzione, il Soggetto beneficiario trasmette a Regione Lombardia la Relazione di monitoraggio semestrale, sulla scorta dell'apposito modulo informatico BeS, alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno.

Qualora dalla Relazione di monitoraggio semestrale risulti che l'andamento effettivo della spesa è uguale o inferiore al 90% di quello riportato nell'Andamento previsionale della spesa (su modello allegato al Bando), il Soggetto beneficiario provvede a riformularlo congiuntamente al cronoprogramma illustrando nella Relazione di monitoraggio i motivi del disallineamento e le azioni attivate per recuperare il ritardo nel prosieguo dei lavori.

Le modalità di rendicontazione previste dal presente Bando sono a costi reali e saranno ulteriormente dettagliate nelle "Linee guida di rendicontazione".

Ai sensi del c. 2 bis dell'art. 28 ter della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i., l'erogazione del contributo è subordinata, **per i Soggetti beneficiari privati,** alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La garanzia pari alla prima rata di contributo dovrà essere incrementata in relazione alle successive erogazioni del contributo e fino a coprire il 100% dell'importo dello stesso. Lo svincolo avverrà secondo le modalità indicate agli articoli 13 e 16 della Convenzione.

La garanzia fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema allegato alle "Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie", approvate con d.g.r. 24 maggio 2011, n. IX/1770.

Il trasferimento al Soggetto beneficiario del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- una prima quota del 20% alla firma della Convenzione;
- la seconda quota, fino al 40% del contributo rideterminato rispetto al Quadro economico risultante a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, al netto dei ribassi d'asta (per i soggetti privati, alla presentazione del Certificato di inizio lavori) e dedotta la somma già corrisposta, sarà erogata previa rendicontazione di spese ammissibili pari ad almeno il 70% di quanto già erogato da Regione e la trasmissione della documentazione prevista dalle "Linee guida di rendicontazione";
- la terza quota, fino al 90% del contributo rideterminato rispetto al Quadro economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi d'asta e dedotta la somma già corrisposta, sarà erogata previa rendicontazione di spese ammissibili pari ad almeno il 70% di quanto già erogato da Regione;
- il saldo da richiedere alla conclusione dell'intervento edilizio, previa rendicontazione di tutte le spese ammissibili sostenute, allegando il Certificato di collaudo o di regolare esecuzione (per i soggetti privati, il Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato, che comprovi la conformità dell'intervento al progetto finanziato e la corretta esecuzione delle opere, controfirmato dal Responsabile dell'intervento) e il

provvedimento di approvazione del Quadro economico finale, unitamente all'ulteriore documentazione indicata nelle "Linee guida di rendicontazione", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 della Convenzione.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese ammissibili approvate risultino inferiori al contributo concesso, l'importo definitivo del contributo sarà rideterminato in diminuzione.

Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile risulti inferiore agli acconti già erogati, i Soggetti beneficiari saranno tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

Il Soggetto beneficiario, al fine di consentire controlli amministrativi e verifiche in loco da parte di Regione Lombardia o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito del PR FESR 2021-2027, deve assicurare la conservazione in originale, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dal pagamento del saldo del contributo, dei documenti comprovanti la realizzazione dell'intervento e le relative spese sostenute.

Regione Lombardia, anche per tramite di soggetti delegati, potrà effettuare controlli regolari al fine di verificare l'assenza di sovra compensazioni per tutto il periodo di durata del servizio abitativo. A tal fine, il Soggetto beneficiario dovrà conservare tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata, per tutto il periodo di validità della Convenzione.

Le spese devono essere sostenute e rendicontate dai Soggetti beneficiari nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/1060, della normativa nazionale e regionale vigente, del presente Bando e delle "Linee guida di rendicontazione".

Ai fini della loro ammissibilità, le spese devono risultare:

a) effettivamente sostenute dal beneficiario e quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione;

b) direttamente connesse all'intervento finanziato;

c) sostenute successivamente alla data di pubblicazione dei criteri del presente bando, approvati con la d.g.r. 25 maggio 2025, n. XII/6209, avvenuta con il B.u.r.l. Serie Ordinaria n. 22 del 29 maggio 2026;

d) adeguatamente documentate, tracciabili e contabilizzate secondo le disposizioni delle "Linee guida di rendicontazione", nel rispetto di quanto indicato nel SIGECO.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa mediante BeS, secondo le modalità e la tempistica previste nelle "Linee guida di rendicontazione", allegando la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento e l'ulteriore documentazione prevista.

I documenti giustificativi devono consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie e comprendere, a titolo esemplificativo:

- fatture o documenti contabili equivalenti;
- prove di pagamento;
- stati di avanzamento lavori e certificazioni tecniche;
- quadro economico aggiornato dell'intervento.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica amministrativa e contabile della spesa rendicontata secondo le procedure previste dalle "Linee guida di rendicontazione", sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate.

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo e previste dalle "Linee guida di rendicontazione" comporta la non ammissibilità delle spese e può determinare la revoca totale o parziale del contributo concesso.

I giustificativi di spesa dovranno riportare:

- la dicitura "PR FESR 2021-2027 LOMBARDIA - HOUSING SOCIALE LINEA 1 - ID INTERVENTO";
- il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, fatti salvi i casi di impossibilità all'apposizione (fornitori stabiliti al di fuori del territorio dello Stato italiano, fatture emesse prima dell'ottenimento del CUP, impossibilità materiale debitamente documentata), **a pena inammissibilità della relativa spesa al contributo del PR FESR 2021-2027**.

  Per le fatture elettroniche prive di CUP è sempre richiesto di integrare il CUP ricorrendo al servizio web di integrazione del CUP di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025. Per le fatture non elettroniche prive di CUP e limitatamente alle eccezioni sopra descritte, è possibile riportare il CUP nella sola quietanza di pagamento. In caso di giustificativi di spesa privi di CUP o CUP non integrabile è necessario produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (da presentare anche in sede di rendicontazione) nella quale si attesta che:

  - non è stato possibile procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP;
  - la fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni/viene presentata nei limiti del divieto di doppio finanziamento.

  La spesa derivante da giustificativi privi di CUP non sarà ritenuta ammissibile a contributo, fatto salvo le ipotesi specificate nelle "Linee guida di rendicontazione".

Antimafia

Ai fini della erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il Soggetto beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli articoli 96 e ss. del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (legge 9 agosto 2013, n. 98, art. 31 commi 3 e 8-bis)

C.4.3 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Gli eventuali maggiori oneri derivanti da varianti in corso d'opera, purché debitamente motivate e sostenute dalla relativa documentazione a supporto che sarà richiesta da Regione Lombardia, potranno essere riconosciuti quali spese ammissibili a contributo esclusivamente previa autorizzazione espressa del Responsabile regionale del Bando, nei limiti del contributo concesso e a condizione che le relative modifiche risultino coerenti con le finalità e con il quadro economico dell'intervento finanziato.

D DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Soggetto beneficiario, con la partecipazione al presente Bando, si impegna a:

1. mantenere la destinazione d'uso degli immobili oggetto di contributo per la durata della Convenzione, mediante trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari del vincolo di destinazione a servizio abitativo sociale degli alloggi oggetto del contributo. La trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari è richiesta nel caso in cui Soggetto beneficiario sia un soggetto privato (persona giuridica) o un soggetto pubblico diverso da Comune;
2. rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e nella Convenzione;
3. produrre l'ulteriore documentazione che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie del Bando;
4. accettare gli obblighi e le modalità di verifica della eventuale sovracompensazione SIEG, con le modalità specificate agli articoli 11 e 12 della Convenzione;
5. evidenziare che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, secondo le modalità declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027" e riassunte nel successivo paragrafo "Informazione e promozione/Pubblicizzazione dell'aiuto";
6. adottare per tutte le spese di progetto un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a) punto i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Tale obbligo è finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale ed in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'ente. Per contabilità separata o sistema di codifica contabile adeguato si intende un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici delle operazioni afferenti al progetto finanziato ovvero, in alternativa, la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzi, per ciascuna spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità generale dell'ente;
7. assolvere l'obbligo di rendicontazione, entro un anno dall'erogazione della rata di saldo del contributo, degli indicatori di cui al successivo paragrafo D.5;
8. conservare, come previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dal pagamento del saldo la documentazione di spesa;
9. al fine di verificare l'assenza di sovra compensazioni per tutto il periodo di durata del servizio abitativo, conservare tutta la documentazione contabile, tecnica e

amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata, per tutto il periodo di validità della Convenzione;

10. garantire il rispetto del principio del DNSH e delle indicazioni di cui alla Scheda di verifica di conformità al principio del DNSH (modello allegato al Bando);
11. rispettare le considerazioni finali che emergono dal Formulario per la verifica climatica di resilienza (modello allegato al Bando).

D.1.1 Informazione e promozione/pubblicizzazione dell'aiuto

I beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento UE n. 1060/2021 secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 e declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027":

- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'aiuto ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati;
- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati;
- al completamento dell'intervento espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario.

Dell'apposizione della targa permanente/cartellone pubblicitario dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento su BeS in fase di erogazione del saldo.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco.

Poster/cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del Progetto.

Targhe/cartelloni permanenti devono essere mantenuti per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale e non vanno rimossi in alcun caso.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta, tenuto conto del principio di proporzionalità, una rettifica finanziaria fino al 3% del contributo concesso.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottate dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 sono consultabili e scaricabili dalla pagina web https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-9

Per maggiori informazioni, approfondimenti, scrivere alla casella di posta elettronica comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo

all'apposita sezione di BeS. In tal caso Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

L'agevolazione verrà revocata, con provvedimento del Responsabile delle attività di selezione, gestione e liquidazioni, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, a seguito dell'accertamento di una o più delle seguenti circostanze:

- mancato rispetto del temine di 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria per:
  a) soggetti pubblici: avviare la procedura di gara con Bando pubblicato;
  b) soggetti privati: ottenere il rilascio del titolo edilizio;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- mancanza dei requisiti e dei presupposti sui quali il contributo PR FESR 2021-2027 è stato concesso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- mancato rispetto dei termini stabiliti ai sensi dell'art. 27 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, fatta salva la possibilità di proroga, richiamati al paragrafo B.2.2;
- risoluzione della Convenzione sottoscritta da Regione Lombardia, Comune (qualora non coincida con il Soggetto beneficiario) e Soggetto beneficiario, al verificarsi di una o più delle seguenti inadempienze, verificate con le modalità previste dall'art. 18 della medesima Convenzione:
  a) inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
  b) mancato rispetto delle norme in tema di locazione;
  c) mutamento di destinazione d'uso in corso di Convenzione;
  d) gravi irregolarità nella tenuta della contabilità separata;
  e) adozione di prassi o atti incompatibili con il regime dei servizi abitativi sociali;
  f) mancato rispetto delle disposizioni in materia di verifica dell'assenza di sovracompensazione come disposto agli articoli 18 e19 della medesima Convenzione.

La decadenza del contributo comporterà l'obbligo da parte del Soggetto beneficiario di restituzione delle somme indicate nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, in attuazione delle vigenti normative statali e regionali.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti e indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati da un tasso di interesse calcolato come da normativa regionale vigente.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Ai sensi dell'art. 27 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i., il mancato rispetto dei termini per l'avvio e l'ultimazione dell'intervento edilizio fissati dal provvedimento di cui al paragrafo B.2.2 comporta la decadenza del contributo concesso. Entro gli stessi termini il Soggetto beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio

o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga, la cui valutazione avverrà secondo le modalità definite dal citato art. 27.

Il beneficiario dovrà comunque rispettare le scadenze indicate al paragrafo B.2.2.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Resta ferma la facoltà, da parte della Regione Lombardia di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile. A tal fine, i beneficiari dell'agevolazione, si impegnano a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del pagamento dell'agevolazione finale. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutta o parte l'agevolazione. Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca dell'agevolazione.

Regione Lombardia, anche per tramite di soggetti delegati, potrà effettuare controlli regolari al fine di verificare l'assenza di sovra compensazioni per tutto il periodo di durata del servizio abitativo. A tal, il Soggetto beneficiario dovrà conservare, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata, per tutto il periodo di validità della Convenzione.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente Bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernati (inteso come numero di persone);
- Numero annuale di utenti di alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernati.

Il Soggetto beneficiario deve provvedere alla rendicontazione degli indicatori entro un anno dall'erogazione della rata di saldo del contributo.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile delle attività di selezione, gestione e liquidazioni: Dirigente pro-tempore della Struttura "Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico".

Responsabile delle attività di controllo: Dirigente pro-tempore della Unità organizzativa Strumenti finanziari per la casa.

Responsabile delle attività di formalizzazione degli esiti delle verifiche in loco e chiusura del controllo: Dirigente pro-tempore della Unità organizzativa Programmi per l'offerta abitativa.

D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Responsabile del trattamento dati è individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura "Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico".

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Regolamento UE n. 2016/679 e d.lgs.10 agosto 2018, n. 101) si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia del presente Bando, unitamente ai relativi allegati, è pubblicato su:

- Bollettino ufficiale di Regione Lombardia
- portale del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia: https://www.fesr.regione.lombardia.it
- piattaforma Bandi e Servizi: www.bandi.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: housing_FESR@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

Scheda informativa*

TITOLO	**Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato.** (in attuazione della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209)
DI COSA SI TRATTA	La misura è finalizzata ad aumentare l'offerta di servizi abitativi sociali (s.a.s.) da destinare alla locazione permanente a canone calmierato, inferiore a quello di mercato, individuato ai sensi dell'art. 13 comma 1 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12. Il Bando è rivolto a soggetti pubblici (escluse le A.l.e.r.) e soggetti privati, con sede operativa in Lombardia, ed è finalizzato al finanziamento di interventi edilizi su immobili esistenti da destinare a servizi abitativi sociali. Esso prevede:

	– contributi a fondo perduto (fino a 2 milioni di euro per progetto) per sostenere la riqualificazione degli alloggi; – obbligo di destinazione degli immobili a locazione sociale a canoni calmierati inferiori al mercato per almeno 20 anni; – procedura valutativa a graduatoria, sulla base dei criteri di ammissibilità specifici, valutazione e premialità; – dotazione finanziaria complessiva pari a 48 milioni di euro. Gli interventi sono attuati tramite la sottoscrizione della Convenzione tra Regione, Comune di localizzazione dell'intervento (qualora non coincida con il Soggetto beneficiario) e Soggetto beneficiario, e disciplina la realizzazione delle opere e la gestione del servizio abitativo per l'intera durata del periodo di messa a disposizione. Le principali finalità del Bando sono: – incrementare l'offerta di servizi abitativi sociali a canoni accessibili, utilizzando patrimonio esistente pubblico e privato; – rispondere al fabbisogno abitativo dei nuclei familiari che non accedono né al mercato libero né ai servizi abitativi pubblici, rinvolgendosi in particolare al personale qualificato dei servizi che svolge un ruolo sociale essenziale, ai lavoratori di imprese con sede operativa in Lombardia, anche nell'ambito di programmi di welfare aziendale e/o politiche di attrazione e retention delle competenze, a ricercatori, personale altamente qualificato impiegato in attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico; – favorire il riuso del patrimonio immobiliare non utilizzato; – integrare gestione sociale e gestione tecnica del patrimonio, migliorando la qualità e la sostenibilità dei servizi abitativi.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti beneficiari della presente misura sono: 1) soggetti pubblici (a titolo esemplificativo Comuni, ATS, ASST, ecc.) ad esclusione delle A.l.e.r., per le quali è stata destinata la misura Linea 2; 2) soggetti privati (persone giuridiche), come ad es. imprese di costruzioni e cooperative di abitazione (comprese le cooperative a proprietà indivisa), con sede operativa in Lombardia.

	Al momento della presentazione della domanda e fino al termine del periodo di gestione i Soggetti beneficiari devono essere proprietari esclusivi o titolari di altro diritto reale di godimento sugli immobili oggetto di intervento. Per le proposte valutate ammissibili e finanziabili, l'assegnazione del contributo sarà confermata a seguito della sottoscrizione della Convenzione attuativa che regola la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi da destinare a servizi abitativi sociali.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è pari a euro 48.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto finalizzato al finanziamento di interventi edilizi di riqualificazione per alloggi sociali e inquadrato nell'ambito dei Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), con specifiche regole di compensazione. L'importo massimo di contributo PR FESR 2021-2027 per intervento è di euro 2.000.000,00. L'importo minimo ammissibile dell'investimento è pari a euro 200.000,00. Il contributo è determinato in base a un costo convenzionale definito per metro quadro di superficie utile residenziale, variabile in funzione della durata del vincolo: – 700 euro/mq → durata 20–21 anni – 800 euro/mq → durata >21–23 anni – 900 euro/mq → durata >23 anni I costi relativi alle parti comuni sono ammissibili solo per interventi sull'intero edificio o parti funzionali di esso, nel limite forfettario del 20% della superficie utile residenziale. La superficie utile residenziale massima finanziabile per singolo alloggio non potrà essere maggiore a 93 mq, esclusa la maggiorazione per le parti comuni ove prevista. Il contributo potrà essere del 5% del costo convenzionale per ogni elemento di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale (art. 4 c. 5 l.r. 16/2016), entro il limite massimo del 20%. L'erogazione del contributo è prevista in più tranche: – la prima, pari al 20%, alla firma della Convenzione – la seconda, fino al 40%, all'aggiudicazione dei lavori, previa rendicontazione di spese ammissibili pari ad almeno il 70% di quanto già erogato;

	– la terza, fino al 90%, previa rendicontazione di spese ammissibili pari ad almeno il 70% di quanto già erogato; – il saldo finale, se dovuto, a ultimazione dell'intervento, previa rendicontazione di tutte le spese ammissibili sostenute, presentando la documentazione prevista.
REGIME DI AIUTO DI STATO	In relazione alla Decisione (UE) 2025/2630 della Commissione europea del 16 dicembre 2025, riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale e che ha abrogato la decisione 2012/21/UE, e la cui effettiva applicazione delle relative disposizioni resta subordinata all'attuazione mediante i successivi provvedimenti degli stati membri, è previsto che il Soggetto beneficiario debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727. In fase di candidatura a contributo, il Soggetto beneficiario dovrà dichiarare l'eventuale cumulo con altre misure di sostegno finanziate da risorse pubbliche, a condizione che siano rispettate le disposizioni in materia di doppio finanziamento, per cui la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso, non è ammessa a finanziamento sul presente Bando la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata per l'ammissione al contributo sarà valutativa a graduatoria.
DATA DI APERTURA	**1° settembre 2026**
DATA DI CHIUSURA	**30 ottobre 2026**
COME PARTECIPARE	La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi (BeS) all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it

	a partire dalle ore 12:00 del 01/09/2026 ed entro le ore 12:00 del 30/10/2026 Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, sottoscritta con firma elettronica dal Legale rappresentante o da un suo delegato, il Soggetto beneficiario allega su BeS la documentazione prevista dal Bando, anch'essa sottoscritta con firma elettronica nei casi previsti. Nell'apposita sezione di BeS saranno resi disponibili i modelli predisposti per la partecipazione al presente Bando.
CONTATTI	Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: – dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico – dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica: housing_FESR@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del Bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Informativa ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. e l.r. 1° febbraio 2012, n. 1.

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Casa e Housing Sociale
Struttura "Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico"
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 - Milano
Pec: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette a imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Attività	Tempistiche
Presentazione delle domande di partecipazione su BeS, accessibile al seguente indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it	**dalle ore 12:00 del 01/09/2026 entro le ore 12:00 del 30/10/2026**
Istruttoria delle domande	Entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Ai fini del presente Bando si intende per:

Agevolazione: il beneficio pubblico a valere su fondi PR FESR 2021-2027, consistente in un contributo a fondo perduto, concesso al Soggetto beneficiario la cui proposta di intervento è stata valutata e inserita tra le "ammesse e finanziate";

Bandi e Servizi o BeS: la piattaforma informativa regionale per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo https://bandi.reglomb.local/servizi/home;

Contributo PR FESR 2021-2027 o **contributo**: la quota, fino a un massimo di 2.000.000,00 (due milioni/00) dell'investimento ammissibile finanziata dal PR FESR 2021-2027;

Convenzione: atto sottoscritto da Regione Lombardia, Comune di localizzazione della proposta di intervento (qualora non coincida con il Soggetto beneficiario) e Soggetto beneficiario che regola la realizzazione dell'intervento edilizio e la gestione del servizio abitativo sociale oggetto di contributo PR FESR 2021-2027;

Costi ammissibili: le voci di costo che soddisfano i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando e dalla normativa applicabile e che costituiscono il Quadro economico dei costi ammissibili;

Costo complessivo: tutte le spese dell'intervento, comprese quelle non ammissibili al contributo PR FESR 2021-2027, corrispondente al **Quadro tecnico economico di progetto**;

DNSH (Do No Significant Harm): principio sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, secondo cui gli interventi finanziati non devono arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali. Le prescrizioni applicabili al presente Bando sono quelle contenute nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;

Durata del servizio abitativo sociale: il periodo, espresso in anni interi, decorrente dalla data di effettiva messa a disposizione degli alloggi, durante il quale il Soggetto beneficiario è tenuto a mantenere gli alloggi destinati a servizi abitativi sociali nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando e dalla Convenzione. Tale durata costituisce il vincolo di destinazione degli immobili e il periodo di riferimento per la determinazione del contributo concedibile;

ID Intervento: il codice intervento assegnato da BeS in fase di presentazione della domanda di agevolazione;

Investimento ammissibile: il valore complessivo dei costi ammissibili ai sensi del presente Bando, necessarie alla realizzazione dell'intervento e riconosciute ai fini della concessione del contributo PR FESR 2021-2027, comprensivo della eventuale quota di cofinanziamento a carico del Soggetto beneficiario ed esclusivo dei costi non ammissibili;

Linee guida di rendicontazione: il documento approvato da Regione Lombardia contenente le disposizioni operative per la rendicontazione degli interventi finanziati, comprese le modalità di presentazione della rendicontazione, la documentazione giustificativa da produrre e le condizioni per l'erogazione del contributo;

Proposta di intervento o **intervento**: il progetto edilizio per il quale si richiede l'agevolazione;

Quadro economico dei costi ammissibili (QECA) o **Quadro economico**: il quadro economico dell'intervento composto esclusivamente dalle voci di costo ammissibili. Il suo valore corrisponde all'investimento ammissibile, sul quale è calcolato il contributo concedibile;

Quadro tecnico economico (QTE): il documento che riporta il costo complessivo dell'intervento, suddiviso nelle relative voci di costo, comprensivo delle spese ammissibili e delle eventuali spese non ammissibili ai fini del contributo, costituendo il riferimento economico complessivo per la realizzazione dell'intervento;

Rilascio del titolo edilizio: ai fini del presente Bando, per si intende, ove applicabile:

- Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA), conseguita alla data di presentazione al Comune territorialmente competente, ai sensi dell'art. 6-bis del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), conseguita decorsi 30 giorni dalla presentazione, in assenza di provvedimenti inibitori del Comune territorialmente competente, ai sensi dell'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 22 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380;
- Permesso di costruire, conseguito alla data di rilascio del provvedimento espresso ai sensi degli artt. 10 e 20 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380.

Per gli interventi soggetti a vincoli che richiedono il preventivo rilascio di autorizzazioni o altri atti di assenso, ai sensi dell'art. 22, comma 6 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, la SCIA si considera conseguita esclusivamente:

- dalla data di acquisizione di tutti gli atti di assenso prescritti;
- dal successivo decorso dei 30 giorni dalla presentazione, in assenza di provvedimenti inibitori del Comune territorialmente competente.

Sede operativa: la sede, attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ubicata nel territorio della Regione Lombardia, nella quale il Soggetto beneficiario dispone di un'organizzazione stabile di personale e mezzi idonea a garantire la realizzazione

dell'intervento e gli adempimenti connessi alla gestione del contributo e del servizio abitativo sociale;

Servizio abitativo sociale: il servizio consistente nella messa a disposizione e nella gestione degli alloggi destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari, anche monopersonali, aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato né di accedere ad un servizio abitativo pubblico;

Soggetto beneficiario: il percettore del contributo PR FESR 2021-2027 che rende disponibili le unità abitative, effettua i lavori edilizi necessari al riatto delle stesse ed eroga il servizio abitativo sociale;

Soggetto destinatario: i nuclei familiari, anche monopersonali, in possesso dei requisiti per accedere al servizio abitativo sociale;

Spese ammissibili effettivamente sostenute: i costi ammissibili ricompresi nel Quadro economico dei costi ammissibili effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, comprovati da idonea documentazione giustificativa e dall'effettivo pagamento, ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo PR FESR 2021-2027;

Verifica climatica di resilienza: valutazione tecnico-progettuale finalizzata a dimostrare che l'intervento è resiliente agli impatti dei cambiamenti climatici attuali e futuri, mediante l'analisi dei rischi climatici e l'adozione delle necessarie misure di adattamento, conformemente agli Orientamenti della Commissione europea sulle infrastrutture a prova di clima (Comunicazione 2021/C 373/01).

D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

Modelli da allegare alla domanda di agevolazione:

A.1. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;

A.2. Dichiarazioni ai sensi del d.p.r. 445/2000;

A.3. Dichiarazione di adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni (solo per i soggetti privati);

A.4. Lettera di adesione del Comune in cui è localizzato l'intervento proposto (qualora il Comune non sia Soggetto beneficiario);

A.5. Scheda di verifica di conformità al principio DNSH;

A.5.1 Relazione CAM semplificata (per Soggetti beneficiari privati);

A.6. Scheda Valutazione dei criteri di premialità;

A.7. Formulario per la verifica climatica di resilienza;

A.8. Proposta di intervento;

A.9. Quadro economico dei costi ammissibili;

A.10. Cronoprogramma e andamento previsionale della spesa;

A.11. Scheda di calcolo del costo convenzionale;

Informative:

A.12. Informativa sul trattamento dei dati personali;

A.13. Istruzioni sulla firma elettronica;

A.14. Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;

A.15. Istruzioni antimafia;